



CLUB ALPINO ITALIANO  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
CLUB ALPIN ITALIEN  
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

## Relazione attività • anno 2020

Lo svolgimento dell'Assemblea LPV nell'autunno lascia ovviamente in secondo piano l'eventuale attività svolta nel periodo successivo: non citata nella relazione predisposta, quasi sempre negletta nel resoconto dell'anno seguente. Per quanto riguarda il CAI Valle d'Aosta, la fine del 2019 ha invece contemplato alcuni appuntamenti di tutto rispetto, che ci hanno permesso di presentarci all'esterno con buon apprezzamento.

Il trait d'union era costituito dalla **Giornata Internazionale della Montagna** dell'11 dicembre. Nella data riservata, la Biblioteca Regionale di Aosta ci ha ospitati per un pomeriggio culturale in partenariato: col giusto risalto, si è parlato anche nel capoluogo regionale (dopo la presentazione estiva nell'ambito del Cervino Cine Mountain) del libro di Renato Chabod *La Cima di Entrelor*, nella nuova edizione a cura del Club Alpino Italiano. La direttrice Josette Mathiou ha accolto l'attento pubblico ed i relatori Marco Cuaz (storico), Alessandro Giorgetta e Anna Girardi (settore Editoria CAI), ed il Presidente del Gruppo Regionale, lasciando poi la moderazione alla giornalista Elena Landi. Ancora una volta si è sottolineata la figura poliedrica del valente alpinista e giurista, già Presidente generale del CAI, ed il sostanziale oblio in cui è stato relegato anche in Valle d'Aosta.

La sera seguente, un folto pubblico ha potuto apprezzare presso il Salone Bonomi di Verrès la visione di tre film di montagna, tra i quali il premio CAI per il miglior film di alpinismo al Cervino Cine Mountain, festival internazionale che vede la nostra convinta sponsorizzazione.

Veniamo ora all'anno in corso. Non è molto, ma da qualche anno si riesce ad organizzare un'uscita di **racchette da neve come Gruppo Regionale**, con l'intento di coinvolgere almeno per una domenica le quattro sezioni e favorire qualche conoscenza in più tra i soci: meta del 2020 il Lac Raty, nella valle di Champorcher ed in territorio del Parco del Mont Avic.

Anche a Gressoney Saint-Jean abbiamo poi proposto la serata di pellicole di montagna, sempre in collaborazione con la rassegna cinematografica di Valtournenche e Cervinia, l'8 febbraio.

Ma, come tutti sappiamo, la sospensione era alle viste... L'assemblea regionale del 7 marzo è stata rinviata in via precauzionale, così come le riunioni del Comitato Direttivo, ma a fermarsi è stata soprattutto la vita delle sezioni.

Il Gruppo Regionale è riuscito, a fatica, a donare un **piccolo contributo all'ASL** della Valle d'Aosta nel momento peggiore dell'emergenza, ed il Presidente ha poi provato ad immaginare i scenari futuri senza fossilizzarsi troppo sul presente. Le sollecitazioni inviate al Consiglio Centrale ed alla Commissione Cinematografica hanno portato a qualche traguardo, se anche per il 2020 siamo riusciti ad essere parte attiva nei **festival internazionali Gran Paradiso** (cinema ambientale e naturalistico) e **Cervino Cine Mountain** (cinema di montagna e alpinismo): appuntamenti che permettono di avvicinare attenti fruitori e sinceri appassionati che vanno ben oltre l'ambito del CAI. Soprattutto per la situazione in essere, era importante non mancare, e la nostra presenza è stata al solito attiva oltre che finanziaria: interventi alle serate, collaborazione pratica, appuntamenti dedicati sotto l'egida e la partecipazione del CAI Valle d'Aosta.



CLUB ALPINO ITALIANO  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
CLUB ALPIN ITALIEN  
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

In ambito Gran Paradiso Film Festival abbiamo avuto il piacere di fornire diverse attrezzature di alpinismo (usato moderno e usato d'antàn) per arricchire l'installazione riservata alla salita virtuale dell'ascensione al Gran Paradiso: al momento dell'inaugurazione c'è stata l'introduzione da parte di un istruttore della Scuola A. Crétier, mentre nei diversi centri visitatori del Parco Nazionale i fruitori erano salutati anche dal nostro logo ben in evidenza.

Per una volta almeno, i piccoli numeri ci hanno poi favoriti, dato che lunedì 27 luglio è stato possibile svolgere l'**Assemblea Regionale dei delegati** in totale sicurezza: 23 presenti nella Sala Consiglio del municipio di Nus, che può accogliere oltre 80 persone; distanziamento fisico garantito, ma non quello sociale...

Il mese di settembre ci ha infine riservato una piacevole sorpresa, dato che siamo stati invitati dall'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta a partecipare alla settimana di **Plaisirs de Culture - finestra sulla Bellezza**: prestigiosa rassegna che intende promuovere la salvaguardia del patrimonio culturale a 360°, intenso quindi come bene storico-artistico ma anche come valenza ambientale e paesaggistica. Il CAI Regionale ha proposto due uscite settimanali variamente connotate: se l'escursione del venerdì era spalmata su tutta la giornata (annullata purtroppo per previsioni del tempo pessime, ma solo quelle...), al mercoledì l'escursione pomeridiana ha visto un nutrito gruppo addentrarsi tra archeologia storica ed industriale, su percorsi del tutto esclusivi nella valle dei Saint-Barthélemy.

**Altro discorso per le Sezioni**, alle quali la serrata ha portato gli inconvenienti più significativi. Della loro attività, che ha ripreso a fatica solamente ed estate inoltrata e che rischia di chiudere anzitempo, abbiamo chiesto di segnalarne una in particolare :

**Aosta**: uscita con base al rifugio Crête-Sèche alla Trouma des Boucs, nella valle di Bionaz;

**Châtillon**: anello sulla balconata della Cima Longhède e Becca d'Aver, tra Verrayes e Torgnon;

**Gressoney**: salita alla Punta Zumstein in occasione dei 200 anni dalla prima ascensione, in collaborazione col Centro Culturale Walser di Gressoney;

**Verrès**: quattro escursioni sul percorso del Sentiero Italia, per valorizzarne il passaggio in Regione.

Chiudiamo, come da tradizione, citando il periodico **Montagnes Valdôtaines**: è l'organo ufficiale sul quale possono pubblicare le quattro sezioni valdostane, ed anche per il 2020 è stato interamente finanziato con fondi del CAI Valle d'Aosta.

*Nus, 27 ottobre 2020*

Il Presidente CAI Valle d'Aosta

*(Reboulaz Piermauro)*